



Città di Bacoli

(Prov. di Napoli)

SETTORE II

Prot. n. 1746 del 28.9.2012

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 65 del 17.9.2012

OGGETTO : Indirizzi sulla problematica elettromagnetismo

L'anno DUEMILADODICI il giorno 17 del mese di SETTEMBRE
 alle ore 18,00 presso la sala Ostrichina del compendio Vanvitelliano del Fusaro ;
 Convocato per determinazione del Presidente con appositi avvisi prot. 26178 del 12.9.2012
 notificati in tempo utile a mezzo del messo, si è riunito il Consiglio comunale in seduta URG.
 di I convocazione.

All'adunanza risultano presenti :

CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.
1)SCHIANO Ermanno (Sindaco)	SI		12)MACILLO Francesco	SI	
2)LARINGE Giuseppe	SI		13)CASTALDO Nicola	SI	
3)CARANNANTE Antonio	SI		14)MANCINO Ciro Pasquale	SI	
4)CARANNANTE Luigi	SI		15)SCHIAVO Adele	SI	
5)DELLA RAGIONE Luigi	SI		16)ILLIANO Salvatore		SI
6)SAVOIA Aniello	SI		17)RODRIQUEZ Maria	SI	
7)SCOTTO DI CARLO Simone	SI		18)ILLIANO Domenico Luigi	SI	
8)GRANDE Salvatore	SI		19)SCHIANO Porfirio		SI
9)ESPOSITO Giuseppe	SI		20)DELLA RAGIONE Gerardo Josi	SI	
10)SCOTTO DI VETTA Aldo		SI	21)MAROTTA Vincenzo	SI	
11)GIAMPAOLO Carlo	SI				

Presiede la riunione il Presidente del Consiglio Comunale Aniello SAVOIA
 e partecipa il Vice Segretario Generale dr. Vincenzo Pedaci.

Constatata la legalità della riunione, il presidente inizia la trattazione dell'argomento in oggetto

Il Responsabile del Servizio ===== esprime ai sensi dell'art.49, comma 1, D.lgs.

18.8.2000, n.267, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

=====

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Bacoli, li.

=====

Il Responsabile del Servizio ===== ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.lgs.

18.8.2000, n.267,il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

=====

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Bacoli, li

=====

Impegno contabile assunto ai sensi dell'art. 153, comma 5, D.lgs. 18.8.2000, n. 267 :

Cap. Bilancio

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Bacoli, li

=====

La presente proposta di deliberazione viene approvata dal Consiglio Comunale con l'apposizione a tergo della firma del Presidente e del Segretario Generale .

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso

- Che il Comune di Bacoli in base agli studi dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e dell'Istituto Superiore di Sanità è secondo, dopo quello di Acerra nella Regione Campania, per l'alto tasso di mortalità per tumori causati dalla presenza di forte inquinamento;
 - Che l'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro, nel maggio 2011, ha posto in classe 2B (potenzialmente cancerogeni) i campi elettromagnetici a radiofrequenza (microonde, cellulari, wi-fi);
 - Che con la Risoluzione del Consiglio d'Europa n. 1815 del 27/05/2011 indica la necessità di evitare l'esposizione, soprattutto dei giovanissimi ai campi a radiofrequenza;
 - La Legge Regione Campania n. 14/2001 e la n. 15/2002;
 - La Legge Regione Campania n. 33/1993 sulle "Norme generali di salvaguardia" di cui al Piano Parco Regionale Campi Flegrei che detta determinati limiti per l'installazione di antenne;
 - La Legge Regione Campania n. 33/1993 è stata rivisitata dalla Legge Regione Campania n. 15/2002, in particolare l'art. 2.0.8 "Infrastrutture impiantistiche" in cui è testualmente prescritto: *"Non è consentito installare nuovi impianti per la produzione (centrali idroelettriche, eoliche e similari) ed il rapporto di energia (elettricità superiori a 60 kw, gasdotti, etc.) nonché per le telecomunicazioni, ad eccezione di quelli necessari, in zona "C", alla copertura di servizi per le comunità locali"* ;
 - La delibera n. 18 del 18/04/2008 approvata all'unanimità dal Consiglio Comunale sull'ambiente;
 - Che il Comune ha l'obiettivo di perseguire l'uso razionale del territorio, la tutela dell'ambiente, del paesaggio e dei beni naturali, in quanto costituiscono risorse non rinnovabili e patrimonio dell'intera comunità e di tener in conto sia delle necessità della Collettività, sia i "programmi dei gestori di rete per la telefonia mobile;
 - che il fenomeno della proliferazione degli impianti per telecomunicazioni e il numero crescente dei gestori e delle loro esigenze, unito alla preoccupazione per una normativa farraginoso, ha originato la nascita di numerosi impianti al di fuori di una pianificazione mirata, accentuando, nella popolazione, timori e contrasti sugli effetti nocivi dei campi elettromagnetici per la salute umana;
- Che sul fronte della salvaguardia del territorio si vuole ottimizzare il numero degli impianti evitando il proliferare delle "emergenze" nel territorio;
- che si rende indispensabile formulare delle soluzioni per le situazioni "critiche" esistenti ed avviare un corretto lavoro di cooperazione con tutte le forze politiche ed i soggetti interessati, a cominciare dai gestori del servizio di telefonia cellulare, principali attori in questo momento;
 - che l'A.C. ha affidato al Resp.le del Settore Programmazione Urbanistica e Gestione del Territorio l'incarico di predisporre un Piano Particolareggiato per il posizionamento degli impianti di Telecomunicazioni con relativo Regolamento, con i seguenti obiettivi:
- 1) minimizzare l'esposizione della popolazione alle radiazioni non ionizzanti generate da impianti ed apparecchi per le Telecomunicazioni;
 - 2) minimizzare l'impatto urbanistico, paesaggistico ed ambientale delle nuove installazioni mediante la individuazione di aree sia per i nuovi impianti che per favorire la ricollocazione di quelli esistenti;
 - 3) razionalizzare la collocazione delle installazioni sul territorio comunale, privilegiando l'utilizzo di supporti già esistenti quali le torri per la Pubblica Illuminazione ovvero altri elementi emergenti del territorio;
 - 4) collocare gli impianti, ove possibile, in aree di proprietà comunale o su aree rese disponibili dall'A.C. ;
 - 5) partecipare fattivamente e collaborare con gli enti preposti dalla normativa regionale alla formazione, aggiornamento e gestione del catasto degli impianti;
 - 6) introdurre un sistema di rilevamento per il monitoraggio in continuo dei campi elettromagnetici generati dagli impianti che consenta di verificare la corrispondenza delle emissioni effettive a quelle dichiarate in fase revisionale;

7) consentire a tutti gli operatori di telecomunicazioni l'erogazione dei loro servizi ed in particolare la realizzazione e lo sviluppo delle reti di telefonia mobile e per i servizi wireless in genere, richiamando i principi di minimizzazione sopra esposti, verificando la possibilità tecnica e giuridica di diminuire il numero di impianti sul territorio e richiedendo agli stessi Gestori il monitoraggio previsto dalle norme in materia;

Considerato

- che l'A.C. , attraverso la suindicata pianificazione intende regolamentare il processo di installazione e monitoraggio degli impianti radioamatoriali, radioelettrici o di telefonia mobile, ponendosi come obiettivo primario il miglioramento della tutela igienico – sanitaria della popolazione, da radiazioni non ionizzanti intesa come complesso degli interventi positivi per la salvaguardia e la promozione della salute umana;
- che l'A.C. , di concerto con la Commissione Consiliare “Ambiente” ed “Assetto del Territorio” con le quali è stato già avviato un tavolo di lavoro permanente al fine di conseguire gli obiettivi sopra richiamati, nelle more dell'adozione del Piano Particolareggiato per il Posizionamento degli impianti di Telecomunicazione, provvederà all'attuazione di un sistema di monitoraggio per la salvaguardia della salute pubblica e del territorio;
- che all'uopo è stato predisposto uno specifico disciplinare, allo scopo di monitorare l'esercizio degli impianti di telefonia mobile, in funzione dell'obiettivo primario di :
 - a) assicurare, prioritariamente, la tutela igienico – sanitaria della popolazione dagli effetti a breve e a lungo termine dell'esposizione a radiazioni non ionizzanti, puntando a rendere tale esposizione tanto più bassa nei limiti consentiti dalle norme vigenti;
 - b) favorire la creazione ed il mantenimento di un flusso documentale costante e trasparente tra il Comune ed i Gestori, per favorire una corretta informazione alla popolazione;

Visto

- la deliberazione del C.C. n. 18 del 18.4.2008 con la quale veniva richiesto di “ Conferire al CNR ed ENEA , entrambi Istituti di Ricerca di sicura affidabilità , l'incarico di monitorare l'elettromagnetismo derivante dai radar ALENIA . ponti radio ed elettrodotti ENEL – su tutto il territorio comunale (Fusaro – Baia – Scalandrone) – e verificare se l'emissione di tale elettromagnetismo provochi danno alla salute dei cittadini di Bacoli;
- la nota prot. gen. n: 16777 del 31.5.2012 a firma del Sindaco e dell'Assessore all'Ambiente, con la quale in attuazione della suddetta deliberazione, veniva inoltrata la richiesta al Presidente del CNR ed al Commissario dell'ENEA di comunicare la rispettiva disponibilità allo svolgimento delle operazioni di monitoraggio elettromagnetico sul territorio comunale;
- la nota di sollecito del riscontro alla soprindicata richiesta prot. n. 20248 del 04.7.2012;
- le note pervenute dal CNR e dall'ENEA con protocolli n. 23581 del 09.8.2012 e n. 25786 del 07.9.2012, nelle quali si specifica che il monitoraggio dell'elettromagnetismo rientra nei compiti istituzionali delle Agenzie Regionali di Protezione Ambientale e quindi nel caso specifico del territorio comunale di Bacoli, di ARPA-Campania;

Ritenuto prioritario la tutela e la salvaguardia della salute dei cittadini ;

Tanto premesso e considerato, il Consiglio Comunale di BACOLI;

Uditi gli interventi di cui all'allegato 1;

Presenti e votanti n. 17 consiglieri sui 21 assegnati;

Con voti unanimi espressi favorevolmente per alzata di mano

DELIBERA

- 1) di costituirsi in consiglio comunale permanente sulla problematica dell'elettromagnetismo;
- 2) che il “*piano particolareggiato per il posizionamento degli impianti di telecomunicazione e del monitoraggio di tutte le forme di elettromagnetismo*” si basi sui seguenti principi fondamentali:

- a) *principio di minimizzazione*: il più basso rischio potenziale possibile, come sancito dal D.M. 381/98, dalla Legge Quadro n. 36/2001 e dal DPCM del 08/07/03;
 - b) *principio di ottimizzazione*: un'esposizione giustificata che rispetti i principi di cautela e minimizzazione impone che l'esposizione venga ottimizzata, cioè che debbano essere utilizzate apparecchiature che diano luogo alla produzione dei più bassi livelli di campo elettromagnetico possibile;
 - c) *principio ALARA*: tanto basso quanto ragionevolmente possibile sia per gli effetti termici che per quelli atermici o biologici delle emissioni o radiazioni elettromagnetiche come sancito nella Risoluzione del Consiglio d'Europa n. 1815 del 27/05/2011;
- 3) che per il suddetto piano le Commissioni Consiliari "Assetto del Territorio" ed "Ambiente" :
 - a) si avvalgano della consulenza tecnico-scientifica dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ;
 - b) sentano il "Comitato No Elettromog" e le Associazioni ambientaliste presenti sul territorio ;
 - 4) di dare indirizzo alle suddette Commissioni Consiliari ed al Settore "Programmazione Urbanistica e Gestione del Territorio" di completare entro il 01/10/2012 il "*piano particolareggiato per il posizionamento degli impianti di telecomunicazione e del monitoraggio di tutte le forme di elettromagnetismo*" con annessi allegati, prevedendo il divieto di installare antenne o radar in un raggio di 500 metri – da aumentare o diminuire a seconda della frequenza e della potenza dell'emissione ma in ogni caso non inferiore ai 300 metri – dalle aree sensibili che includano:
 - a) scuole pubbliche e private , strutture sanitarie, aree verdi attrezzate o destinate all'infanzia;
 - b) i centri storici;
 - c) le aree caratterizzate da alta densità abitativa;
 - d) aree dove vi sia una considerevole presenza di impianti (telefonia mobile, elettrodotti, radar, ecc) o di altre fonti inquinanti, previa verifica dell'ASL NA2 e dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" sulla sommatoria dei rischi ;
 - 5) di vincolare l'installazione di nuove antenne sulle aree del demanio comunale – escludendo ove possibile le proprietà private – destinando e vincolando i proventi derivanti dal suddetto utilizzo al controllo e monitoraggio ambientale; ed ove possibile e legittimo, addebitare le spese del detto controllo e monitoraggio anche a quelle esistenti ed a quelle da installare sul suolo privato ;
 - 6) di affidare all'ARPA-Campania una verifica degli impianti per la telefonia mobile, esistenti ed in progetto, al fine di fornire una prima seppur parziale panoramica dell'elettro-magnetismo sul territorio necessaria alle suddette Commissioni e Settori per completare il "*piano particolareggiato per il posizionamento degli impianti di telecomunicazione e del monitoraggio di tutte le forme di elettromagnetismo*" ;
 - 7) di affidare il monitoraggio – h24 e su tutto il territorio comunale – delle antenne, radar, elettrodotti all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale o qualora non disponibile, ad altra istituzione certificata;
 - 8) di garantire la massima trasparenza ed informazione ai cittadini in merito l'installazione degli impianti di telecomunicazioni, attraverso manifesti ed il sito web del comune;
 - 9) di sospendere temporaneamente l'installazione di antenne e radar sul territorio comunale fino all'approvazione del suddetto piano e del relativo monitoraggio e di dare indirizzo al Resp.le del Settore di verificare la legittimità dei procedimenti afferenti le autorizzazioni relativi ad impianti di telefonia e radar rilasciate, da rilasciare ed in esecuzione;
 - 10) di incaricare il responsabile del Settore XI di annullare in autotutela le autorizzazioni rilasciate per l'installazione di antenne o radar in assenza di permesso a costruire secondo la Legge n. 259/2003 art. 87 per gli impianti con potenza efficace in antenna superiore a 20 W;
 - 11) di confermare l'affidamento al Comando di Polizia Municipale, con la collaborazione del Nucleo Operativo Ecologico e gli opportuni strumenti, del controllo sulle installazioni di antenne abusive confermando quanto già disposto con nota sindacale prot. n. 191 dell'11.4.2012;
 - 12) che nel caso in cui i limiti previsti dalla normativa vigente siano superati e quindi sia presente un elevato inquinamento elettromagnetico sul territorio si rifiuti l'installazione di ulteriori impianti e si spengano quelli inquinanti;
 - 13) di richiedere la bonifica degli elettrodotti inquinanti presenti sul territorio comunale facendoli installare sottotraccia al manto stradale;
 - 14) di inviare la presente ai gruppi parlamentari affinché predispongano un'interrogazione al Governo al fine di bloccare la norma prevista all'art. 29 del "decreto sviluppo" in quanto lo spirito della norma è favorire una connettività al web più diffusa tuttavia dando "mano libera" alle compagnie telefoniche .,
 - 15) di dare mandato alla Giunta Comunale di porre in essere quanto necessario per l'affidamento delle operazioni di monitoraggio dell'elettromagnetismo sul territorio comunale, procedendo, ove del caso, anche alle denunce previste dalle norme e/o dalla regolamentazione, anche in caso di notizie mendaci fornite dai Soggetti incaricati;

16) che all'interno delle aree previste dal Regolamento, le richieste di nuove installazioni, su siti di proprietà non pubblica, saranno istruite, previa audizione in sede di Commissione Consiliare dalle Associazioni ambientaliste.

Le stesse Associazioni – su loro richiesta – potranno essere ascoltate in sede di Commissione Consiliare, anche per le installazioni su siti pubblici;

17)l'Amministrazione si impegna, ove possibile, con fondi provenienti dai Gestori degli impianti suddetti, a promuovere una campagna informativa nelle scuole e presso altre strutture sociali per un utilizzo personale delle nuove tecnologie che riducano il più possibile l'esposizione individuale al rischio;

18)di istituire uno Sportello di Ascolto per i Cittadini nella struttura organizzativa dell'Ufficio Ambiente;

19)di non rilasciare autorizzazioni e/o permessi a costruire nuove postazioni per la sperimentazione di radar. Nei siti esistenti i nuovi radar da testare non devono superare la potenza attuale e comunque attenersi ai limiti stabiliti dalle leggi. In ogni caso, il numero di radar non deve essere superiore a quelli già presenti sul territorio alla data dell'approvazione della presente deliberazione.



C I T T A' D I B A C O L I
(Provincia di Napoli)

Allegato 1 delibera di c.c. n. 65 del 17.9.2012

Prende la parola il Presidente del Consiglio Comunale il quale procede all'appello nominale dei presenti che risultano essere 18 ed assenti 3 (SCOTTO DI VETTA Aldo, ILLIANO Salvatore e SCHIANO Porfirio) dopodichè introduce l'argomento di cui all'ordine del giorno esplicando la motivazione che lo hanno indotto alla convocazione di questo Consiglio Comunale.

Interviene il Sindaco il quale fa una cronistoria del lavoro fatto dall'Amministrazione Comunale e dalla Commissione Consiliare competente su una tematica così importante e sulla quale l'Organo consiliare deliberò di convocarsi in maniera permanente.

Rileva che quella in esame è una problematica annosa sulla quale più volte sia i partiti, sia la Commissione Consiliare e sia le Associazioni si sono riuniti.

Riferisce che da tali incontri è scaturita una ipotesi di delibera sull'elettromagnetismo il cui Piano Particolareggiato deve essere esecutivo entro l'01.10.2012.

Precisa, inoltre, sempre in relazione al tema trattato, che bisogna fare una serie di incontri di natura tecnica dai quali dovrà scaturire un regolamento.

Legge, quindi, la delibera depositata agli atti del Consiglio.

Chiede ed ottiene la parola il consigliere MAROTTA Vincenzo il quale precisa di non aver partecipato ai lavori della Commissione Consiliare per motivi di salute.

Precisa di essere d'accordo sulle decisioni assunte, che le sue osservazioni sono state tenute nelle giuste considerazioni ed è favorevole alla decisione che gli introiti eventuali siano destinati ai monitoraggi sul territorio.

Si dichiara perplesso sulla risposta che il CNR e l'ENEA hanno fornito dichiarando la loro non competenza e ritiene la delibera letta abbastanza completa.

Interviene il consigliere DELLA RAGIONE Josi Gerardo che svolge una sua prima riflessione sulla tutela del diritto dei consiglieri alla visione degli atti depositati in Segreteria Generale.

Afferma di aver ricevuto una copia della delibera alle ore 13,30, risultata, poi, diversa da quella letta testè dal Sindaco.

E' questa una cosa che lo lascia esterefatto anche perché era un documento concordato in sede di Commissione Consiliare.

Sottolinea che questa è una ulteriore nota che va a demerito del Presidente del Consiglio Comunale.

Entrando, poi, nel merito della tematica in argomento ritiene che ci sia da sottolineare l'attività di pressione svolta dall'intera città che vigila attentamente sul territorio permettendo, in tal modo, il giusto rilievo e la giusta importanza alla problematica di che trattasi.

Ritiene che i cittadini hanno dato un giusto scossone all'Amministrazione Comunale che, invece, si caratterizza per la sua staticità facendo anche rilevare la poca vigilanza che la stessa A.C. effettua sul territorio e la non conoscenza degli atti, cosa questa che, secondo il suo dire, ha determinato la convocazione del Consiglio Comunale di stasera.

Pensa che l'A.C. non sia a conoscenza di permessi ed autorizzazioni date per installazione di antenne o radar.

Ritiene che il deliberato sia condivisibile in quanto l'A.C. non ha fatto altro che recepire le istanze dei cittadini.

Sottolinea che la proposta di delibera sia una implicita autodenuncia del proprio non fare e cita, al riguardo, la delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 2008 che prevedeva molte delle cose stasera enunciate, vedi, ad esempio, l'elettromagnetismo.

Rileva che molti dei consiglieri presenti in aula erano presenti nei banchi consiliari anche nel 2008, che sul tema nulla hanno fatto e che dal 2008 al 2012 in generale sull'elettromagnetismo nulla è stato prodotto.

Precisa che sia l'ENEA che il CNR sono stati compulsati solo nel 2012.

Il tema dell'elettromagnetismo è stato affrontato nel 2011 con l'adozione della delibera di G.C. n. 20 del 03.02.2011 che dava degli indirizzi e direttive per il monitoraggio sull'intero territorio comunale.

Precisa che in quell'atto veniva individuato l'ing. Michele BALSAMO come R.U.P. , già titolare di procedimenti in materia di tutela ambientale.

Ricorda, poi, che il Sindaco nel febbraio 2011, in una seduta consiliare, disse che condivideva tutti e 10 punti della delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 2008 sui quali voleva impegnarsi.

Ricorda, in particolare, il punto 8 del dispositivo che parlava di conferire all'ENEA ed al CNR l'incarico di monitorare tutto il territorio ed in particolare la zona Baia – Fusaro – Scalandrone , sui radar, sui ponti radio e sugli elettrodotti ENEL e se le emissioni emanate provocavano danni alla salute dei cittadini.

Propone, quindi, un convegno con il Comune di Monte di Procida sul tema e su eventuali danni alla salute da esso derivanti.

Sulla tematica rileva che ad oggi, Settembre 2012, nulla è stato fatto.

Afferma che sin dal 2011 in sede di Commissione Consiliare si era parlato dell'argomento elettromagnetismo e ricorda che l'ex consigliere PERRECA aveva protocollato una diffida per bloccare l'allestimento di un'antenna a Via Cerillo oltre a tralicci per allestimenti radar Selex, cosa questa che il Sindaco, in sede di Commissione Consiliare disse di non conoscere.

Ritiene che il Sindaco non abbia un rapporto chiaro con i cittadini che , invece, sul tema si dimostrano molto preoccupati e che nella sospensiva non veniva precisato che sul tema alcuna concessione era stata concessa.

Sottolinea che solo grazie ai cittadini medesimi era stata evidenziata la problematica delle concessioni edilizie.

Ritiene ancora che le antenne installate sono molte di più rispetto alle 13 denunciate in quanto molti cittadini, trovandosi in cattive condizioni economiche, si fanno installare antenne sui propri terreni, sottovalutando il rischio che corrono e mettendo a grave rischio la propria e l'altrui salute.

Teme che Bacoli possa diventare una piccola Taranto e pensa che il Sindaco debba tenere sempre al corrente la propria cittadinanza su quello che succede.

Gli risulta che il Sindaco abbia dato mandato alla Polizia Municipale due mesi fa di rilevare eventuali antenne abusive.

Si chiede, poi, come mai sulla piantina si evidenziano 2 radar allorquando nei pressi della Selex campeggia un radar enorme non rilevato né dall'U.T.C., né da relazioni della Polizia Municipale la qualcosa gli fa temere altre presenze sul territorio comunale.

Conclude sottolineando il concetto che deve impedirsi che Bacoli ed i Campi Flegrei in generale diventino una piccola Taranto, che la Polizia Municipale deve esercitare un controllo più rigoroso e che l'A.C. sul tema denuncia amnesie molto gravi.

Interviene il consigliere DELLA RAGIONE Luigi il quale ritiene che demagogia e retorica non appartengano a questa maggioranza ed afferma che tutti tengono alla salute ed alla incolumità pubblica e nessuno vuole installare fonti di inquinamento capaci di autodistruggere.

Ritiene che il consigliere DELLA RAGIONE Josi Gerardo abbia fatto, come sempre, un intervento tutto basato sul passato senza prospettare nulla per il futuro.

Non riesce a capire il senso del suo intervento, non riesce a capire la sua proposta politica, non vede che tipo di aiuto possa portare all'assise consiliare il suo intervento.

Al di là delle accuse non coglie nessuno sforzo del consigliere sull'aspetto della vivibilità.

Ritiene che non si può ottenere tutto e che sulle cose bisogna trovare il giusto compromesso.

Asserisce che se la telefonia mobile è un servizio ormai globalizzato, è giusto che esso raggiunga tutto il territorio e ritiene che bisogna creare le giuste condizioni affinché tutto il territorio sia dotato di tale servizio evitando che ogni compagnia debba mettere la sua antenna.

Continua il suo intervento affermando che così come dice l'esperto del Movimento 5 Stelle, prof. Casaleggio, il futuro è la rete, si lavorerà solo con la rete, programmare il futuro senza tenere presente tale aspetto è solo demagogia.

Afferma che il consigliere DELLA RAGIONE Josi Gerardo non sappia fare il proprio ruolo di opposizione.

Pensa che di tutto il passato non si può chiederne conto a questa A.C.

Ritiene che tutti coloro che hanno fatto politica o fanno politica hanno portato il paese a questo punto, il consigliere DELLA RAGIONE Josi Gerardo incluso.

Pensa che bisogna ragionare nell'interesse della città.

Gli uffici devono essere in grado di lavorare con serenità, bisogna trovare il sistema di fermare il proliferare di tutte queste antenne garantendo la giusta copertura all'intero territorio secondo direttive proposte dal Sindaco.

Pensa che sia giusto che se c'è un ritorno economico, esso debba andare a vantaggio di tutti i cittadini.

Conclude affermando che come Consiglio Comunale non hanno mai negato la parola ed il confronto con i cittadini.

Interviene il consigliere SCHIAVO Adele che, così come fatto dal consigliere DELLA RAGIONE Josi Gerardo, ricorda i 2 radar esistenti sul territorio (Via Petronio e Via Scalandrone).

Chiede se l'ampliamento richiesto nel 2010 sia stato fatto e se si come ciò è stato possibile alla luce del mancato parere da parte della Soprintendenza.

Afferma che i cittadini sono molto preoccupati per il proliferare di tali strumenti poiché l'elettromagnetismo viene correlato all'incidenza tumorale, molto alta, nel nostro territorio.

Conclude chiedendo notizie sul Registro dei Tumori e cosa è stato fatto dal febbraio 2011 ad oggi in relazione sempre al dettato della delibera di G.C. n. 20 del 03.02.2011.

Chiede ed ottiene la parola il consigliere LARINGE Giuseppe il quale afferma che bisogna essere decisi, forti su tale problematica.

Legge un documento (allegato 2) e conclude chiamando tutti ad essere molto attenti sul problema.

Interviene il consigliere GIAMPAOLO il quale ritiene che sul tema la prudenza deve essere tanta.

In Commissione Consiliare si è cercato di porre nella giusta attenzione sia il controllo sull'elettromagnetismo e sia su altre emissioni dannose per il nostro territorio sollecitando l'A.C. a trovare fondi per fronteggiare tale situazione.

Afferma che, non essendo possibile il blocco delle installazioni in quanto ciò costituirebbe una violazione delle leggi dello Stato, bisogna puntare sul controllo delle stesse.

Ritiene che le A.C. debbano fornirsi di strumentazioni necessarie per fare ciò e chi ha la responsabilità amministrativa deve dare il giusto risalto a tale problematica cosa che, secondo il suo dire, fino ad oggi non è stato fatto.

Rileva che in Commissione Consiliare sul problema c'è stato disinteresse stante le assenze, in particolare, dei consiglieri comunali della maggioranza.

Al riguardo sottolinea il fattivo interesse e la fattiva collaborazione dei Comitati cittadini e del PD che sul tema sono sempre stati molto vigili.

In relazione all'atto prodotto precisa che non ha una conoscenza precisa dello stesso anche se il dispositivo è stato concordato in Commissione Consiliare.

Aspetti positivi di tale problematica ritiene che siano il controllo e la redazione di un Regolamento che, oltre al rispetto degli indirizzi dati, dovrà prevedere il controllo e la lettura dei dati da addetti dei Carabinieri oltre che da tecnici comunali.

Afferma che avere un solo concessionario sarebbe l'ideale ma essendo in regime di libera concorrenza, quanto sopra è difficile da realizzare.

Ricorda, poi, la delibera di Consiglio Comunale n. 18/2008 ed il particolare l'aspetto del Registro dei Tumori che, facendo seguito ad una legge regionale, deve essere gestito in maniera trasparente ed avere sempre dati affidabili che attualmente, purtroppo, non ci sono.

Ritiene che l'A.C. deve attivarsi su ciò e su molti altri argomenti sui quali è in netto ritardo.

Per quanto riguarda la delibera vorrebbe fare ulteriori precisazioni sia sulle antenne che su nuove installazioni e sulle quali anche i cittadini dovrebbero esprimersi.

Inoltre ritiene che eventuali fondi reperibili da tali installazioni, che, secondo il suo dire, dovrebbero essere pubbliche, dovrebbero essere utilizzati per nuove tecnologie utilizzabili sempre secondo le norme vigenti e per campagne di pubblicizzazione in particolare nelle scuole.

Interviene il consigliere **ILLIANO Domenico Luigi** il quale ritiene che se siamo arrivati a questo punto molte responsabilità sono dell'attuale Governo Monti, pensa che tutti noi siamo figli del Dio danaro e che danaro e usura siano i veri mali del mondo che schiavizzano l'uomo.

Ritiene che le società proprietarie di queste antenne, con il proprio danaro, siano le vere responsabili di quello che succede nel territorio.

Pensa che effettivamente il Registro dei tumori sarebbe auspicabile in quanto permetterebbe la sinterizzazione, a livello scientifico, del problema.

Ritiene che in una democrazia seria il controllo popolare sia necessario e suggerisce la creazione di un ufficio Ambiente od uno Sportello Ambiente che recepiscano tutte le singole problematiche.

Conclude chiedendo l'approvazione della delibera poiché ciò salvaguarderebbe sia il territorio comunale che i comuni vicini.

Il consigliere **MACILLO**, nel prendere la parola, afferma che in questo paese si vuole sempre crocifiggere qualcuno.

Pensa che la salvaguardia della salute dei cittadini sia un bene imprescindibile e che la tematica in questione sia un argomento difficile da trattare sia sotto l'aspetto tecnico, sia sotto l'aspetto scientifico.

Nella Commissione Consiliare è stata richiesta la presenza di un esperto dell'Università, requisito, questo, necessario, per monitorare 24 ore su 24 l'intero territorio e su tutte le aziende su esso operanti e controllare se una di essa sfiori i parametri previsti dalla legge.

Pensa che il tumore sia il male del secolo e che sia il prodotto di questa società consumistica dove regna una ingiusta distribuzione della ricchezza.

Ritiene che il Regolamento ipotizzato sia uno strumento importantissimo in quanto dovrebbe permettere la localizzazione di tutte le situazioni.

Pensa che le antenne possano esser dovunque poiché facilmente camuffabili.

Sul territorio, precisa, ci sono 13 telefonie più 2 radar Selex.

Esse stanno da 10 anni e delle stesse chiede al Sindaco di chi siano e se i soldi che essi prendono li dichiarano.

Segue uno scambio di battute con il consigliere **LARINGE** che gli ricorda la presenza dei radar della Selex.

Il consigliere **MACILLO** continua il suo intervento affermando di non voler essere l'avvocato difensore di nessuna azienda.

Anzi chiede al Sindaco di richiedere alla Selex tutti gli atti a tutela dei lavoratori e dei cittadini sempre in ossequio alle norme vigenti.

Ritiene che l'abusivismo abbia prodotto notevoli danni che, appunto, secondo il suo dire, si ripercuotono, poi, su tale fenomeno.

Interviene il consigliere **MANCINO** il quale afferma che allorquando si convoca un Consiglio Comunale bisogna essere quanto più seri e corretti possibili.

Stasera, afferma il consigliere, si approva una delibera di 15 punti, punti che richiamano il lavoro fatto dalla Commissione e, nell'essenza, il lavoro dei Comitati.

Precisa che l'assise in cui siede non può impedire l'installazione di antenne e fa rilevare che in nessun punto del dispositivo viene evidenziato il divieto assoluto per le antenne in quanto per legge non si possono bloccare, né tantomeno nessun consigliere, e sottolinea nessuno, l'ha proposto.

Afferma che sulla stesura di tale atto in Commissione Consiliare si è lavorato con intelligenza.

Precisa che si è insistito su due aspetti:

- il primo riguarda il controllo efficace sul territorio e se sullo stesso vi sono situazioni sconosciute. Al riguardo ritiene che per l'01.10.2012 non sarà possibile avere nessun Piano Particolareggiato per cui sapere con precisione la situazione non è possibile.
- il secondo riguarda il monitoraggio e ritiene che solo il concretizzare dello stesso potrà impedire l'aggravamento della situazione.

Ritiene che sul tema bisogna essere seri, non si devono fare chiacchiere inutili.

Le antenne non si possono bloccare, ma regolamentare.

E' indispensabile disporre di dati precisi.

Quindi controllo delle antenne regolari e di quelle che non hanno presupposti di legalità.

Quando tutti questi dati saranno disponibili sia gli uffici preposti che la parte politica potranno indicare le aree dove operare.

Precisa, poi, che le Commissioni Consiliari sono sempre aperte al pubblico e che mai veto c'è stato per alcuno.

Il consigliere LARINGE precisa che il monitoraggio deve essere fatto con la massima serietà in quanto la patologia interessata è di estrema gravità.

Il consigliere SCHIAVO propone, insieme al consigliere DELLA RAGIONE Josi Gerardo un emendamento: se il Consiglio Comunale può esprimersi sul diniego a nuove installazioni radar.

Interviene il consigliere MAROTTA che precisa di voler fare un intervento costruttivo.

Afferma di non capire le zuffe pretestuose.

Fa, poi, alcune puntualizzazioni sul Registro dei Tumori che, secondo il suo dire, fa solo perdere tempo poiché ritiene che i dati si dovrebbero conoscere subito.

Rileva, poi, che la Sanità già costa tanto e stigmatizza la nomina di consulenze di cui è venuto a conoscenza da quotidiani nazionali.

Ritiene che gli istituti dell'ENEA e dell'ARPAC siano inaffidabili, che, pertanto, vadano denunciati e che il monitoraggio dovrebbe essere fatto dalla compagnia stessa.

Si dichiara d'accordo con l'intervento fatto dal consigliere DELA RAGIONE Luigi il quale è contrario alla liberalizzazione e ritiene che sia da riportare in delibera.

Il Sindaco, nel prendere la parola, fa alcune precisazioni.

L'ARPAC non è tenuta a comunicare alcunché.

Ritiene che in Consiglio Comunale si facciano sempre sfoghi politici e non si facciano proposte politiche.

Sulla delibera posta agli atti del Consiglio precisa che essa era stata concordata insieme alle Associazioni.

Ritiene, poi, che da un punto di vista normativo si possono fare monitoraggi o sospensive.

Bisogna capire, però, come intervenire.

In relazione alla delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 2008 ricorda gli interventi fatti sui rifiuti tossici presenti nella cava Lubrano.

Sottolinea, quindi, il fatto che gli elettrodotti sono nati negli anni 60/70 e che all'epoca nessuno si preoccupava di ciò.

Questa A.C. invece, ha predisposto una delibera per cercare di salvaguardare, appunto, la salute dei cittadini ed afferma che entro l'01.10.2012 si cercherà anche di regolamentare tale materia.

Con questa delibera, afferma il Sindaco, si sta cercando di avere atti sicuri ed affidabili e con i fondi eventualmente reperibili, intervenire in materia di sicurezza.

Dopodichè alle ore 21,05 all'unanimità dei voti il Consiglio Comunale si sospende per riprendere alle ore 22,05.

Risultano presenti 17 consiglieri e 4 assenti (CARANNANTE Luigi, SCOTTO DI VETTA Aldo, ILLIANO Salvatore e SCHIANO Porfirio).

Vengono quindi letti gli emendamenti presentati che, in toto, vengono inseriti nel corpo della delibera.

Concluso il dibattito sull'elettromagnetismo chiede ed ottiene la parola il consigliere GIAMPAOLO il quale precisa che lavoratori del cantiere Postiglione, già in crisi da tempo, nutrendo seri dubbi per il mantenimento del proprio posto di lavoro, gli hanno consegnato un documento che legge all'assemblea (allegato 5).

Risponde il Sindaco che afferma di essere a conoscenza della problematica essendo stato informato sulla questione dalle maestranze interessate.

Comunica all'assise, poi, di avere programmato per l'indomani – giorno 18.9.2012, ore 12,00 – presso la Casa Comunale un incontro con le realtà sindacali per cercare eventuali soluzioni.

Intervengono, poi, i consiglieri SCHIAVO e DELLA RAGIONE Josi Gerardo che comunicano all'assise consiliare di essersi costituiti in gruppo consiliare il cui capogruppo è il consigliere DELLA RAGIONE Josi Gerardo.

Seguirà una comunicazione scritta.

Il consigliere CARANNANTE Antonio prende la parola per fare gli auguri di buon lavoro al neo gruppo consiliare.

Prende, infine, la parola il consigliere MACILLO il quale, rifacendosi al documento letto dal consigliere GIAMPAOLO ricorda all'assise stigmatizzandola sul comportamento, la serietà del problema in quanto sono lavoratori che rischiano di perdere il posto di lavoro.

Chiede ai consiglieri un'azione decisa per far fronte a tale grave problema che, sottolinea, riguarda anche altri lavoratori dei cantieri navali insistenti nell'area portuale.

Non essendoci altri interventi alle ore 23,00 i lavori consiliari vengono chiusi.



C I T T A' D I B A C O L I
(Provincia di Napoli)

Allegato n. 2 delibera di c.c. n. 65 del 17.9.2012

Stiamo parlando della salute dei nostri figli e dei nostri nipoti.

Sino ad oggi è successo che chi doveva essere controllato faceva anche il controllore.

Noi abbiamo il diritto di salvaguardare la salute dei nostri cittadini.

Il monitoraggio che andiamo a fare e quant'altro, deve essere fatto con assoluta segretezza, nessuno deve venirne a conoscenza, se no possiamo fare tutti i monitoraggi e quant'altro, possiamo pure mettere 100 antenne e radar, non supereremo mai i valori stabiliti.

Vuol dire che Fusaro, Scalandrone e Cuma, ma tutta Bacoli, già oggi hanno una mortalità di mali incurabili e leucemie, domani saremo costretti quasi tutti a morire di questi mali, però sulla carta i valori resteranno sempre sotto la norma ed intanto Bacoli potrebbe diventare una polveriera che mandi segnali dei Gestori e delle Selenia per tutta la Regione Campania e forse anche altre

Noi non possiamo permetterci questo, stiamo parlando della salute dei nostri figli, prendiamo provvedimenti severi se non ci costringeranno ad abbandonare Bacoli, compattiamo i poteri forti, ne va dalla salute dei figli di tutti noi, nessuno è immune.

A causa di questi mali già adesso sono morti tanti ragazzi dai 13 ai 20 ed altri stanno in grave pericolo.

Spett.le capi GRUPPO del comune di Bacoli-Baia.

La scrivente OOSS-UILM, unitamente ai lavoratori portano a conoscenza le gravi difficoltà che vivono i lavoratori dei Cantiere Postiglione:

malgrado siano stati fatti due accordi per recuperare i ritardi dei pagamenti, il credito dei lavoratori anziché diminuire è aumentato. Ogni lavoratore deve percepire da un minimo di 3 mila euro ad un massimo di 5 mila euro, capite cosa significa per le loro famiglie. In oltre ha consumato 52 settimane di CIGO (bruciandole) e facendo lavorare al posto dei lavoratori in cigo altre persone, che a suo dire erano contratti a progetto assunti in un'altra società. Il giorno 12/09/12 in riunione presso il cantiere con il Sig. Amato, ci ha comunicato di voler licenziare n.7 unità spiegando che vorrebbe fare il cantiere con 5 lavoratori, questo capite cosa significa? (Lavoro nero).

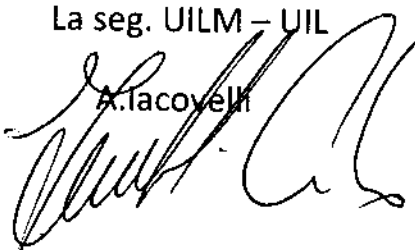
La concessione demaniale si concede per lo sviluppo e non per fare lavoro nero. Pertanto i lavoratori unitamente alla OOSS chiede un incontro per essere aiutati e perché queste cose non accadono. Sicuri di un vostro intervento porgono distinti saluti.

I lavoratori

La seg. UILM - UIL

A. Iacovelli

Stefano Pugliese
Di Bonis Salvatore
Mario Tricci
Capurso Qiro
Di Bonito Genaro
Caramele Antonio
Ciro Monti
Mella (Mella)
Eduardo Grano
Chirico Genaro
Mariano Francesco


Stefano Pugliese

IL PRESIDENTE
f.to Aniello Savoia

IL Vice SEGRETARIO GENERALE
f.to dr. Vincenzo Pedaci

La presente deliberazione è copia fin qui conforme all'originale costituita da fogli 2 e da allegati n. 3

Bacoli,li 28.9.2012

IL RESPONSABILE DEL II SETTORE
dr.ssa BASCIANO Lucia

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

I sottoscritti, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A N O

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line della Città di Bacoli sul sito istituzionale all'indirizzo web www.comune.bacoli.na.it il giorno 28.9.2012 per rimanervi 15 gg. consecutivi (art.124, c. 1, D. Lgs. 267/2000).

L'Incaricato della pubblicazione
f.to Di Meo Antonio Biagio

Il Resp.le del II Settore
f.to dr.ssa Lucia Basciano

Il Vice Segretario Generale
f.to Dr. Vincenzo Pedaci

CERTICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il.....

Bacoli,

IL SEGRETARIO GENERALE
